

Sulla strada – Rassegna stampa 16 marzo 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

ASAPS
Associazione
Scrittori
Attivi
Polizia
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

PRIMO PIANO

Incidente a Villacidro: 2 morti Le vittime sono madre e figlio

15.03.2018 - Incidente mortale sulla 196, all'altezza del 25esimo chilometro, nel territorio di Villacidro, dove due auto si sono scontrate frontalmente: si tratta di una Fiat Panda e una Audi A3 di colore nero. La dinamica è ancora al vaglio degli inquirenti, ma all'origine ci sarebbe una mancata precedenza. Le vittime sono una donna di origine cubana - Cardenas Mesa Nancy - e il figlio 44enne - Jovany Cardenas Manrenas - morto al Brotzu, dove era stato ricoverato per le gravi ferite. In passato lo stesso incrocio è stato teatro di tragedie simili. Sul posto i carabinieri, quattro ambulanze del 118, gli operai dell'Anas e vigili del fuoco. Il traffico è rallentato. Dai primi accertamenti, le due vittime viaggiavano a bordo della Panda, sulla quale si trovava anche la figlia maggiore della 55enne, rimasta gravemente ferita. Sull'Audi, invece, c'era un ragazzo di Arbus. Gli inquirenti stanno ascoltando anche alcuni testimoni, che avrebbero assistito allo schianto.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2018/03/15/frontale_sulla_196_villacidro_una_donna_perde_la_vita-68-707565.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Aldo Moro, in via Fani l'omaggio di Mattarella. Gabrielli: Non nobilitare i terroristi Quarantesimo anniversario del rapimento dello statista e dell'uccisione degli agenti della sua scorta. Gentiloni: 'Fu il più grave attacco alla Repubblica'

16.03.2018 - Cerimonia, stamattina, in via Mario Fani in occasione del quarantesimo anniversario del rapimento di Aldo Moro e dell'uccisione degli agenti della sua scorta. Diversi i rappresentanti istituzionali presenti: dal capo dello Stato Sergio Mattarella al capo polizia Franco Gabrielli, dalla sindaca di Roma Virginia Raggi al presidente della Regione Nicola Zingaretti, fino alla presidente della Camera Laura Boldrini. Sul posto molti rappresentanti delle forze dell'ordine. Applauso alla scoperta della lapide in via Fani, davanti alla quale il presidente Mattarella ha depresso una corona dai colori bianco rosso e verde

Il capo della Polizia, Franco Gabrielli, in merito ai brigatisti coinvolti nel sequestro Moro durante l'inaugurazione del giardino martiri di via Fani, ha parlato di "una sorta di perverso ribaltamento" in cui "si confondono ruoli e posizioni". "Oggi riproporli in asettici studi televisivi come se stessero discettando della verità rivelata credo sia un oltraggio per tutti noi e soprattutto per chi ha dato la vita per questo Paese". Così il capo della Polizia, Franco Gabrielli, parlando dei brigatisti coinvolti nel sequestro Moro durante l'inaugurazione del giardino martiri di via Fani. Gabrielli ha parlato di "una sorta di perverso ribaltamento" in cui "si confondono ruoli e posizioni. Dobbiamo ricordare chi stava da una parte e chi dall'altra". Il rispetto della memoria è anche dire parole chiare - ha sottolineato Gabrielli nel suo discorso pubblico -. In via Fani c'erano 6 uomini dalla parte delle istituzioni, cinque sono morti subito e uno dopo 55 giorni, e un commando di brigatisti, terroristi e criminali. Scrivere 'dirigenti della colonna delle

brigate rosse' è un pugno allo stomaco. Non so se sia stato scritto mai di Riina dirigente di Cosa Nostra. La parola 'dirigente' nobilita, sarebbe stato più giusto dire criminale e terrorista".

Il 16 marzo 1978, poco dopo le 9, un commando delle Brigate Rosse entra in azione in via Fani, a Roma: blocca le auto del presidente Dc Aldo Moro, uccide i 5 uomini di scorta e portano via Moro su una Fiat 132 blu. Poco dopo rivendicano l'azione con una telefonata all' Ansa. Il sequestro terminerà 55 giorni dopo, il 9 maggio, con l'uccisione dello statista.

- 16 marzo: poco dopo le 9 un commando delle Brigate Rosse entra in azione a via Fani, a Roma. In pochi minuti, dopo aver bloccato con un tamponamento le auto del presidente Dc Aldo Moro, le Br uccidono i 5 uomini di scorta e portano via Moro su una Fiat 132 blu. Poco dopo rivendicano l'azione con una telefonata all' Ansa. Cgil, Cisl e Uil proclamano lo sciopero generale. In serata il governo Andreotti, il primo con il voto favorevole del Pci, ottiene la fiducia alla Camera e al Senato.

- 18 marzo: Arriva il 'Comunicato n.1' delle Br, che contiene la foto di Moro e annuncia l'inizio del 'processo'.

- 19 marzo: Papa Paolo VI lancia il suo primo appello per Moro.

- 20 marzo: al processo di Torino, il 'nucleo storico' delle Br rivendica la responsabilita' politica del rapimento.

- 21 marzo: Il governo approva il decreto antiterrorismo.

- 25 marzo: Le Br fanno trovare il 'Comunicato n.2'.

- 29 marzo: Arriva il "comunicato n. 3" con la lettera al ministro dell'Interno Cossiga in cui Moro dice di trovarsi "sotto un dominio pieno e incontrollato dei terroristi" e accenna alla possibilita' di uno scambio. Moro non voleva renderla pubblica, ma i brigatisti scrivono di averla resa nota perche' "nulla deve essere nascosto al popolo". Recapitate anche altre lettere indirizzate alla moglie e a Nicola Rana.

- 4 aprile: Arriva il 'Comunicato n. 4', con una lettera al segretario della Dc Benigno Zaccagnini.

- 7 aprile: Il "Giorno" pubblica una lettera di Eleonora Moro al marito. La famiglia tiene un linea del tutto autonoma rispetto alla "fermezza" del governo.

- 10 aprile: Le Br recapitano il 'comunicato n.5' e una lettera di Moro a Taviani, che contiene forti critiche.

- 15 aprile: Il 'Comunicato n.6' annuncia la fine del 'processo popolare' e la condanna a morte di Aldo Moro.

- 17 aprile: Appello del segretario dell'Onu Waldheim.

- 18 aprile: Grazie ad un' infiltrazione d' acqua, polizia e carabinieri scoprono il covo di via Gradoli 96. I brigatisti (Moretti e Balzerani) sono pero' assenti. A Roma viene trovato un sedicente 'comunicato n.7' in cui si annuncia l' avvenuta esecuzione di Moro e l' abbandono del corpo nel Lago della Duchessa. Il comunicato, falso in modo evidente, e' ritenuto autentico e per giorni il corpo di Moro sara' cercato, con un grande schieramento di forze, in un lago di montagna, tra le province di Rieti e L'Aquila, ghiacciato da mesi.

- 20 aprile: Le Br fanno trovare il vero 'Comunicato n.7', a cui e' allegata una foto di Moro con un giornale del 19 aprile.

- 21 aprile: La direzione Psi e' favorevole alla trattativa.

- 22 aprile: Messaggio di Paolo VI agli "Uomini delle Brigate rosse" perche' liberino Moro "senza condizioni".

- 24 aprile: Il 'Comunicato n.8' delle Br chiede in cambio di Moro la liberazione di 13 Br detenuti, tra cui Renato Curcio. Zaccagnini riceve un' altra lettera di Moro, che chiede funerali senza uomini di Stato e politici.

- 29 aprile: E' il giorno delle lettere. Messaggi di Moro sono recapitati a Leone, Fanfani, Ingrao, Craxi, Pennacchini, Dell' Andro, Piccoli, Andreotti, Misasi e Tullio Ancora.

- 30 aprile: Moretti telefona a casa Moro e dice che solo un intervento di Zaccagnini, "immediato e chiarificatore" puo' salvare la vita del presidente Dc.

- 2 maggio: Craxi indica i nomi di due terroristi ai quali si potrebbe concedere la grazia per motivi di salute.

- 5 maggio: Andreotti ripete il 'no alle trattative'. Il 'Comunicato n. 9' annuncia:"Concludiamo la battaglia cominciata il 16 marzo, eseguendo la sentenza". Lettera di Moro alla moglie:"Ora, improvvisamente, quando si profilava qualche esile speranza, giunge incomprensibilmente l'ordine di esecuzione".

- 9 maggio: Verso le 13,30, in via Caetani (vicino alle sedi di Dc e Pci), dopo una telefonata di Morucci avvenuta poco prima delle 13, la polizia trova il cadavere di Moro nel portabagagli di una Renault 4 rossa. Era in corso la direzione Dc, dove sembra che Fanfani stesse per fare un discorso aperto alla trattativa. Moro sarebbe stato ucciso la mattina presto nel garage di via Montalcini, il covo usato dai brigatisti come "prigione del popolo".

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2018/03/16/aldo-moro-in-via-fani-lomaggo-di-mattarella_12f367fe-e535-403a-bc25-a98e3d6a1abd.html

Andrea Sartori, 27 anni, perse la vita in un incidente stradale. Condannato l'autista L'auto viaggiava a 160 chilometri orari. Nell'incidente Andrea è stato sbalzato fuori dal mezzo. Ora la condanna dell'autista

TRENTO 16.03.2018 - E' stato condannato alla pena di due anni e 8 mesi Kasami Fisnik il giovane che la sera del 17 novembre del 2016 si trovava alla guida dell'auto coinvolta in un incidente a Valcanover di Pergine nel quale è morto il 27enne Andrea Sartori.

Quest'ultimo si trovava seduto nei sedili posteriori. Secondo le ricostruzioni che sono state fatte dalle forze dell'ordine, la Ford Fiesta Blu sulla quale viaggiavano i ragazzi si trovava sulla strada provinciale per Calceranica a quasi 160 chilometri all'ora. All'uscita di una semicurva, a causa della forte velocità e dell'asfalto umido, l'auto ha perso aderenza finendo contro un muretto di cemento.

Uno schianto fortissimo che ha fatto sbalzare Andrea fuori dalla macchina. Nessuno degli altri giovani che viaggiavano in auto ha riportato ferite gravi ma il 27enne è morto sul colpo.

Al momento non si è deciso se per Kasami Fisnik ci sarà l'appello. Vista la pena inflitta c'è la possibilità che si possa chiedere anche la messa alla prova.

Fonte della notizia:

<http://www.ildolomiti.it/cronaca/2018/andrea-sartori-27-anni-perse-la-vita-in-un-incidente-stradale-condannato-lautista#>

Carceri: via libera a riforma

Orlando, non è salva-ladri o svuota-penitenziari

ROMA, 16 MAR - Via libera del Consiglio dei ministri alla riforma dell'ordinamento penitenziario che allargherà la possibilità di accedere alle misure alternative al carcere per i detenuti. Lo ha annunciato il ministro della Giustizia Andrea Orlando. Il testo ora dovrà tornare alle commissioni parlamentari per l'ultimo vaglio, visto che al testo sono state apportate alcune modifiche, ma non sostanziali. "Questo non è un provvedimento salva-ladri, uno svuota-carceri: da domani - ha assicurato Orlando - non ci sarà nessun ladro in più in giro".

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/03/16/carceri-via-libera-a-riforma_41976eb2-4812-4c2e-b9cb-852e56f68f7a.html

Appello della Polizia: "Allacciate le cinture, metà delle vittime di incidenti non le portava"

Il dirigente della Stradale: "In casi analoghi conseguenze minime se invece venivano indossate"

Matteo Ceron

TREVISO 15.03.2018 - In circa la metà dei casi gli incidenti mortali degli ultimi mesi in provincia di Treviso probabilmente non avrebbero avuto un esito così tragico se le vittime avessero indossato le cinture di sicurezza.

Ne è certo il dirigente della Polizia stradale di Treviso, Alessandro De Ruosi, che oggi ha tracciato un bilancio in questura nel corso di una conferenza stampa in cui ha lanciato un appello agli automobilisti, soprattutto a quelli più giovani.

"Il trend dell'inizio dell'anno non è per niente buono, anzi diciamo che ci fa ricordare vecchi scheletri nell'armadio di giovani che perdono la vita in modo ingiustificabile - ha affermato -. Perché morire per non aver usato la cintura di sicurezza, o aver guidato a velocità sconsiderata su piccole strade di paese non è giustificabile. È un dato di fatto: abbiamo potuto dimostrare

che lo stesso identico impatto ha avuto conseguenze letali per chi non aveva la cintura e quasi insignificanti per chi ce l'aveva".

De Ruosi ha portato l'esempio di quanto accaduto di recente ad una pattuglia della Polizia stradale. Stava passando ad un semaforo col rosso a sirene spiegate ed un automobilista che aveva il verde ha tirato dritto non rendendosi conto che stava sopraggiungendo l'auto della polizia: l'impatto è stato molto violento, ma tutti avevano la cintura e sono rimasti illesi.

"In un'incidente che ha coinvolto una nostra pattuglia c'è stato un impatto simile a quelli di altri incidenti che sono stati letali, ma grazie alle cinture ed agli airbag i nostri operatori ne sono usciti indenni. Non usare la cintura di sicurezza purtroppo è qualcosa che viene considerato come ancora marginalmente grave e pericoloso".

Nel 2017, è stato sottolineato, su 24 incidenti mortali (con 26 vittime in totale), in 13 casi si è rilevato che le vittime non avevano le cinture. Mentre nel 2018, su cinque vittime due erano senza cintura. "I decessi per incidente stradale nel 50 per cento dei casi dall'inizio dell'anno sono dovuti a mancanza dell'uso delle cinture di sicurezza - ha puntualizzato ancora De Ruosi - . Nel 50 per cento dei casi si è riscontrata una velocità troppo elevata, a cui si aggiungono inoltre dei tassi molto elevati di alterazione alla guida: succede quasi nel 30% degli incidenti mortali".

Fonte della notizia:

<http://www.oggiatreviso.it/polizia-con-sirena-lampeggiante-passa-col-rosso-si-schianta-su-altra-auto-182673>

OMICIDIO STRADALE

Omicidio stradale, l'attore Diele sotto esame nello studio psicologo

di Viviana De Vita

16.03.2018 - Si è sottoposto ai test psicologici nonostante i suoi legali gli avessero consigliato di evitare l'esame clinico. È stata una giornata lunghissima quella di ieri per il noto attore romano Domenico Diele accusato di omicidio stradale aggravato per la morte di Ilaria Dilillo, la 48enne salernitana sbalzata dal suo scooter nella notte tra il 23 e il 24 giugno scorso dopo essere stata travolta dall'auto guidata dal 31enne nei pressi dell'uscita autostradale di Montecorvino Pugliano. Ieri alle 12 nello studio del medico legale Antonello Crisci, sono cominciate le operazioni peritali - concluse solo nel pomeriggio - disposte dal Gup Piero Indinnimeo al fine di stabilire in che misura l'assunzione di stupefacenti possa aver condizionato la guida di Diele e fino a che punto l'imputato fosse lucido al momento dell'impatto. Il giovane attore, accompagnato dal suo legale, l'avvocato Ivan Nigro, avrebbe potuto rifiutarsi di eseguire quei test: quando però l'avvocato Emanuela Greco, presente in sostituzione del penalista Michele Tedesco, ha preteso che il rifiuto, consigliato dai legali, fosse verbalizzato, Diele ci ha ripensato decidendo di sottoporsi a tutti gli esami richiesti dal Gup ed espletati alla presenza della psicologa, dottoressa Giuseppina Miranda, del consulente di parte Nevio Troisi, dei consulenti del Pm Pasquale Giugliano e Maria Pieri.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/salerno/diele_dallo_psicologo-3608984.html

Ubriaco alla guida, sbanda e uccide l'amica: subito scarcerato dal giudice di Napoli

15.03.2018 - Il Gip del Tribunale di Napoli, Maria Luisa Miranda, ha convalidato l'arresto di Carlo De Benedettis, il 28enne che durante la notte di martedì scorso guidando un'auto ha perso il controllo finendo contro alcuni alberi sulla strada tra Casamicciola e Ischia e per il cui incidente ha perso la vita la 22enne Burlaka Mykhaiela, la studentessa di origini ucraine ma residente sull'isola con la mamma da anni.

Il Gip all'esito dell'interrogatorio di garanzia di stamattina ha disposto la revoca della misura cautelare personale dei domiciliari, disponendo il solo obbligo di firma per due volte al giorno presso il commissariato di Ischia, mentre il pubblico ministero aveva chiesto il mantenimento degli arresti domiciliari. La giovane, in seguito all'impatto, è sbalzata fuori dall'auto andando a sbattere contro un palo e morendo sul colpo.

Il 28enne venne arrestato dagli uomini del vicequestore aggiunto Alberto Mannelli con l'accusa di omicidio stradale perché trovato positivo all'alcol test effettuato nell'immediatezza dei fatti

dagli agenti della Polizia di Stato e successivamente presso l'ospedale Rizzoli. Sul corpo della 22enne sarà eseguita l'autopsia al II Policlinico di Napoli.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/ischia_ubriaco_uccide_amica_scarcerato-3608822.html

BAMBINI

**Potenza, muore bimbo di due anni in un incidente stradale
Altre tre persone sono rimaste ferite e ricoverate all'ospedale San Carlo di Potenza.
Tra queste anche i genitori del piccolo**

di ANNA MARTINO

15.03.2018 - Tragico incidente mercoledì sera sulla corsia Nord del raccordo Sicignano-Potenza all'altezza dello svincolo della zona industriale di Tito (Potenza), in direzione verso Salerno. Un bimbo di due anni è morto mentre altre quattro persone sono rimaste ferite. Tra queste anche i genitori del bambino. Il bimbo è deceduto subito dopo essere stato trasportato all'ospedale San Carlo di Potenza dove i sanitari hanno tentato invano di rianimarlo.

Ancora da chiarire le dinamiche dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione dei fatti sembrerebbe che l'auto in cui viaggiava la famiglia con il bambino sia rimasta coinvolta in un tamponamento con un furgone e un'altra vettura. Il tratto di raccordo è stato a lungo chiuso al traffico e deviato su strade secondarie. Sul posto, insieme ai vigili del fuoco, anche la polizia stradale.

Fonte della notizia:

http://napoli.repubblica.it/cronaca/2018/03/15/news/potenza_muore_bimbo_di_due_anni_in_un_incidente_stradale-191330103/

SCRIVONO DI NOI

Sequestrato carburante di contrabbando: due denunce nel Napoletano

16.03.2018 - Trecentoquaranta litri di gasolio, un furgone, un automezzo, un escavatore sequestrati e due persone denunciate all'A.G. sono il risultato di un'operazione condotta dai militari della Guardia di Finanza del comando provinciale di Napoli a Pozzuoli, nell'ambito della lotta al contrabbando di carburante. Gli uomini della finanza nel corso di controlli hanno individuato e seguito nella zona di Giugliano un autofurgone condotto da un 60enne, che procedeva stracarico dirigendosi verso Pozzuoli. In un'area isolata il mezzo sostava ed il conducente cominciava ad erogare il gasolio ad una utenza lì convenuta con tanto di pistola erogatrice e conta litri come una vera e propria stazione di rifornimento. Ai controlli successivi il carburante risultava gasolio per autotrazione agricola e per la pesca in regime agevolato. Dalle indagini risultava che il distributore ambulante riforniva anche i mezzi di un'impresa edile della zona.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/sequestrato_carburante_contrabbando_giugliano-3610391.html

NO COMMENT...

Roma, estorsioni ai locali della movida: sgominata la gang dei poliziotti

di Michela Allegri e Marco De Risi

16.03.2018 - Richieste di denaro e minacce. Con accuse che vanno dal falso al peculato, dall'induzione indebita a dare e promettere utilità fino alla truffa, Bruno Pierleoni, ispettore del commissariato Trevi, è finito ai domiciliari. Ma anche bustarelle intascate per chiudere un occhio sulle irregolarità dei locali del centro, in un clima di «omertà» serpeggiante. Informazioni riservate spifferate ai ristoratori amici, l'auto di servizio usata come taxi e per fare i traslochi.

Fonte della notizia:

https://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_poliziotti_minacce_locali-3609042.html

Rimini, vigili urbani in manette. "Botte e furti agli spacciatori"

L'inchiesta, arrestati 4 agenti della Municipale. Il Comune: saranno sospesi dal servizio

Rimini, 16 marzo 2018 - Per molti anni sono stati il 'Nucleo ambientale' della Polizia municipale di Rimini. Dodici vigili urbani diventati investigatori, protagonisti di operazioni importanti, soprattutto contro gli spacciatori che avevano colonizzato parti della città. Ora si scopre che erano anche degli 'sceriffi senza legge'. Tre di loro sono stati arrestati ieri mattina a Rimini dalla Guardia di finanza, un quarto è in Messico in vacanza, ma si dice pronto a costituirsi. L'ordinanza cautelare riguarda Guglielmo Parise, 57 anni, Massimo Vaccarini, 63, Giacomo Cilio, 48, e Gilberto Guidi, 56. Altri cinque colleghi sono invece indagati. Altri cinque sono indagati. La lista delle accuse è interminabile.

Secondo gli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore, Davide Ercolani, si sarebbero intascati i soldi degli spacciatori che avrebbero dovuto sequestrare, avrebbero redatto verbali falsi, fatto sparire fascicoli. E quando hanno scoperto di essere nel mirino, hanno fatto a pezzi la tappezzeria delle auto di servizio che usavano, alla ricerca di microspie che hanno finito per trovare. L'indagine aveva preso l'avvio nel 2016, quando erano andati a perquisire la casa di uno spacciatore albanese. Avevano trovato coca e marijuana, ma anche 1.400 euro che non avevano sequestrato perchè era lo stipendio della fidanzata dell'arrestato. Ma nonostante il verbale di restituzione redatto e firmato, di quei soldi non si era trovata traccia, così come di un paio di occhiali firmati e di un portafoglio.

La ragazza albanese aveva alzato un polverone e si era rivolta a un avvocato. Era stata la stessa Polizia municipale a segnalare il caso alla Procura, giudicandolo sospetto. Un caso che si era rivelato poi una tempesta che avrebbe spazzato via l'intero Nucleo. Le Fiamme Gialle avevano sentito decine di persone, detenuti e non, tutti extracomunitari che avevano avuto a che fare con loro. I quali avevano confermato di come sparissero i loro soldi durante le perquisizioni, molte delle quali arbitrarie, qualche volta erano 50 euro, altri mille-duemila, e dei pestaggi. Non si trattava di episodi saltuari, ma di un sistema. Nel 2016 il Nucleo era stato smantellato dal Comune, informato dell'indagine. Ieri mattina, gli arresti.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/vigili-arrestati-1.3789546>

PIRATERIA STRADALE

Travolta e uccisa, caccia a auto pirata

Vittima una straniera di 24 anni, investita a Macomer

NUORO, 16 MAR - Una giovane di 24 anni, originaria dell'Est Europa, è stata travolta e uccisa durante la notte da un'auto pirata a Macomer (Nuoro). L'incidente è avvenuto poco dopo l'1, in viale Nenni, ma dai primi rilievi delle forze dell'ordine sembra avere i contorni poco chiari. Gli inquirenti cercano di capire se si sia trattato di un incidente o di un investimento volontario da parte del conducente dell'auto, che poi è fuggito senza prestare soccorso alla vittima. Sul posto la Polizia stradale con gli agenti della Squadra Mobile di Nuoro. La giovane è stata soccorsa dai medici del 118 che hanno provato a rianimarla, ma non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/03/16/travolta-e-uccisa-caccia-a-auto-pirata_74071a1e-f518-4ac9-9d04-12ab0cee7b66.html

Fermo, studente investito da auto pirata

Erano le 8 circa, quando il giovane studente si stava recando a scuola

di PAOLA PIERAGOSTINI

Fermo, 16 Marzo 2018 - Uno studente dell'Istituto scolastico Ipsia di Fermo, è stato investito in via Salvo D'Acquisto, da un'auto che poi si è data alla fuga. Erano le 8 circa, quando il giovane studente si stava recando a scuola, e - per cause in corso di accertamento - è stato investito da un'auto in corsa e scaraventato a terra.

L'immediato allarme lanciato ai soccorsi ha visto giungere sul posto il personale medico e sanitario del 118 che, dopo aver prestato i primi aiuti allo studente, ne ha disposto il trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale di Fermo. Sul luogo dell'incidente, sono

intervenuti gli agenti della polizia locale, che hanno raccolto le prime testimonianze di chi ha assistito al fatto. Da queste, sembrerebbe emerso che il pirata della strada, fosse alla guida di una Fiat Punto di colore nero. Gli agenti hanno subito avviato le indagini per rintracciare l'auto e risalire all'autore del gesto.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/fermo/cronaca/incidente-studente-investito-1.3789815>

Fabro, investe un uomo e poi fugge: rintracciato e denunciato

TERNI 14.03.2018 - È accusato di avere investito un uomo, provocandogli varie fratture, per poi fuggire senza prestargli soccorso, un operaio romeno rintracciato in seguito ad un'indagine dei carabinieri di Fabro e denunciato a piede libero per omissione di soccorso. Vittima dell'incidente è un autotrasportatore di origine napoletana che - spiega l'Arma - mentre stava sostando accanto al suo autocarro, lungo la strada provinciale 106, è stato travolto dall'auto, senza che il conducente si fermasse a soccorrerlo. Trasportato all'ospedale Orvieto, è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Grazie agli elementi raccolti dai militari - una vettura di colore verde vista allontanarsi subito dopo l'impatto ed uno specchietto rinvenuto sul luogo dell'investimento - le ricerche hanno permesso di rintracciare il romeno poche ore dopo il fatto. Secondo gli investigatori l'uomo aveva comprato una bomboletta spray di colore verde per verniciare autonomamente la propria autovettura, per non essere scoperto.

Fonte della notizia:

https://ilmessaggero.it/umbria/fabro_investe_un_uomo_e_poi_fugge_rintracciato_e_denunciato-3606319.html

Caccia a pirata della strada che ha ferito uno scooterista 79enne

14.03.2018 - Le Forze dell'ordine sono sulle tracce del pirata della strada che, alla guida di un furgone, non si è fermato dopo essersi scontrato con uno scooter guidato da un settantatreenne di Saint-Vincent. L'anziano è ora ricoverato nel reparto di terapia intensiva all'ospedale Parini di Aosta per un trauma cranico. I medici si sono riservati la prognosi. L'incidente è avvenuto verso le 15,30 lungo la strada statale 26, all'altezza della piscina della cittadina termale. Per gli accertamenti i carabinieri della Compagnia di Chatillon e Saint-Vincent - che procedono per omissione di soccorso - stanno vagliando alcune testimonianze e le immagini delle telecamere di videosorveglianza.

Fonte della notizia:

<http://www.valledaostaglocal.it/2018/03/14/leggi-notizia/argomenti/cronaca-4/articolo/caccia-a-pirata-della-strada-che-ha-ferito-uno-scooterista-79enne.html>

CONTROMANO

Contromano in autostrada, va a sbattere contro un camion nell'Alessandrino: ferito. E' accaduto a Tagliolo Monferrato sulla Voltri-Sempione, protagonista un torinese sessantenne

15.03.2018 - Un'automobile ha imboccato contromano l'autostrada A26 Genova-Gravellona Toce, nell'Alessandrino, ed è rimasta coinvolta in un incidente con un camion. L'incidente si è verificato nel territorio di Tagliolo Monferrato, dove sono intervenuti gli agenti della sottosezione di Belforte Monferrato della polizia stradale. Il conducente dell'auto, un torinese sessantenne, è stato trasportato in codice giallo e ricoverato all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure (Alessandria). L'uomo procedeva verso Genova. Dopo una sosta all'area di servizio Stura ha ripreso il viaggio imboccando la corsia nella direzione sbagliata. "Nei suoi confronti - annunciano alla Stradale - saranno presi i provvedimenti del caso, che possono arrivare alla revoca della patente".

Fonte della notizia:

http://torino.repubblica.it/cronaca/2018/03/15/news/contromano_in_autostrada-191333288/

Contromano sull'Aurelia con l'Ape 50, maxi multa a un ottantenne

Livorno, l'anziano livornese è entrato dallo svincolo di Rosignano mettendo a repentaglio la propria vita e quella degli altri automobilisti. Gli agenti della stradale lo hanno sanzionato per 8 mila euro

LIVORNO 15.03.2018 - Poteva provocare una tragedia la distrazione di un anziano che nel pomeriggio di mercoledì 14 marzo ha imboccato l'Aurelia contromano, entrando dallo svincolo di Rosignano per dirigersi verso sud. L'uomo, originario di Livorno, era alla guida di un furgoncino APE a tre ruote ed ha rischiato grosso, poiché la strada era trafficata.

Gli automobilisti che se lo sono visti davanti hanno allertato la centrale operativa della Polizia Stradale di Livorno, che ha dirottato sul posto una pattuglia del Distaccamento di Cecina. I poliziotti erano a poca distanza da lì, poiché erano impegnati in controlli di routine. L'uomo, quasi ottantenne, è stato subito intercettato e dirottato sul margine esterno della carreggiata, al fine di evitare qualsiasi pericolo. Lui si è rivolto alla pattuglia in modo confuso, tant'è che non ha saputo dire dove stesse andando. E non poteva neppure entrare sull'Aurelia con quel mezzo, cinquanta di cilindrata. Gli agenti hanno sottoposto a fermo per tre mesi l'APE, multando l'uomo per

circa ottomila euro e avviando la procedura per revocargli la patente.

In Toscana, dall'inizio dell'anno le pattuglie della Polstrada hanno contestato 21.994 infrazioni, ritirato 1.102 tra carte di circolazione e patenti, sottratto 32.565 punti. Le persone arrestate sono state 16.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/livorno/cronaca/2018/03/15/news/contromano-sull-aurelia-con-l-ape-50-maxi-multa-a-un-ottantenne-1.16594755>

INCIDENTI STRADALI

Roma, pedone travolto e ucciso da auto: alla guida un ragazzo di 26 anni

16.03.2018 - Un uomo è stato investito e ucciso da un'auto ieri sera alla periferia di Roma, in via di Tor Bella Monaca, uno stradone considerato dai residenti molto pericoloso. Alla guida della macchina un ragazzo di 26 anni che si è fermato a prestare soccorso. Sul posto per i rilievi la polizia locale. Il pedone, senza documenti e non ancora identificato, aveva un'età apparente di circa 50 anni. Il conducente della macchina è stato portato in ospedale per gli accertamenti da prassi sull'assunzione di alcol e droga.

Fonte della notizia:

https://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/investito_uomo_via_tor_bella_monaca-3610405.html

Roma, perde il controllo del furgone e si schianta sul guardrail: incidente mortale sul Gra

16.03.2018 - Incidente mortale questa mattina sul raccordo al Km 14.900 corsia esterna, altezza uscita Cassia. Nell'incidente è rimasto coinvolto un furgone cabinato Iveco Daily. Code in corrispondenza del km 14,900 tra le uscite Sant'Andrea e Trionfale, in carreggiata esterna. Il conducente dopo aver perso il controllo del mezzo ha urtato violentemente contro il guardrail. Sul posto due squadre VVF e l'Autogru VVF. Il personale VVF prontamente intervenuto, ha provveduto a liberare dalle lamiere uno dei due occupanti del mezzo, privo di vita (sesso maschile, non identificato) l'altra persona è stata trasportata in ospedale dal personale del 118 in codice rosso. La corsia è stata chiusa per tutto il tempo dell'intervento. Sul posto presente l'Autorità competente per gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia:

https://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/incidente_mortale_raccordo-3610471.html

MORTI VERDI

Schianto contro un trattore, 30enne ferita

Tremendo impatto, per la giovane traumi e lesioni ma non è in pericolo di vita

CASTELVERDE 16.03.2018 - Tremendo scontro tra un'utilitaria e un trattore: una 30enne di Castelveverde finisce in ospedale con traumi e ferite di seria entità, ma, per fortuna, non è in pericolo di vita. Illeso, anche se sotto choc, il 45enne agricoltore del paese che con il suo John Deere 6125R stava trasportando una struttura in cemento utile per la realizzazione di un ponte in un canale di irrigazione. E' successo giovedì 15 marzo, alle 13.15, in via Panni, poco prima dello svincolo per Costa sant'Abramo. A Castelveverde è così arrivata a sirene spiegate un'ambulanza della Croce Verde di Cremona, con un'automedica a supporto. Ad occuparsi dei rilievi dell'incidente sono invece stati i carabinieri di Cremona. L'incidente ha avuto pesanti ripercussioni sul traffico.

Fonte della notizia:

<http://www.laprovinciacr.it/news/cronaca/191605/schianto-contro-un-trattore-30enne-ferita.html>

Grave incidente stradale sulla tangenziale: auto tampona trattore E' accaduto intorno alle ore 19: il bilancio è di due feriti

ANDRIA 15.03.2018 - E' di due persone ferite, il bilancio di un grave incidente avvenuto questa sera, intorno alle ore 19 sulla strada tangenziale, all'altezza del distributore di servizio posto tra via Trani e via Barletta. Dai primi sommari riscontri, una Volkswagen Golf avrebbe tamponato violentemente un trattore, sulla stessa corsia di marcia. Entrambi i guidatori, di Andria sono rimasti feriti in codice giallo e trasportati tempestivamente uno al locale pronto soccorso e l'altro al "Dimiccoli" di Barletta, da ambulanze del servizio 118 giunte sul posto. Il traffico, sulla importante arteria ha subito pesanti rallentamenti. Per i rilievi di rito sono giunti agenti della squadra del Pronto Intervento della Polizia Municipale che stanno ricostruendo l'esatta dinamica dei fatti.

Fonte della notizia:

<https://www.andriaviva.it/notizie/grave-incidente-stradale-sulla-tangenziale-auto-tampona-trattore/>

SBIRRI PIKKIATI

Roma, picchia la compagna con un bastone poi minaccia agenti con coltello: «Vi ammazzo tutti»

16.03.2018 - Un uomo che picchia la compagna e un figlio che minaccia gli anziani genitori. Storie diverse con lo stesso epilogo: l'arresto da parte della Polizia di Stato e l'ingresso a Regina Coeli. In entrambi i casi sono stati gli uomini del Reparto Volanti della Questura di Roma a dover intervenire. La prima segnalazione è arrivata nella tarda mattinata da un condominio del quartiere Pietralata; una donna ha chiamato il 112NUE dopo essere stata picchiata dal compagno con un bastone appendiabiti. All'arrivo della polizia l'uomo, un 46enne già noto alle Forze dell'Ordine e sottoposto alla sorveglianza speciale di PS, ha aggredito, prima la compagna, rea di aver chiamato "le guardie", e poi gli agenti arrivando fino ad impugnare un coltello con il quale ha minacciato di ammazzare tutti. I poliziotti, solo dopo svariati minuti, hanno convinto l'uomo ad arrendersi e gettare il coltello.

L'altra segnalazione, nel quartiere Palmarola, è giunta in piena notte; una ragazza di 36 anni stava minacciando con un coltello i genitori per convincerli a dargli i soldi per lo stupefacente. I poliziotti lo hanno bloccato e condotto prima presso il commissariato Primavalle e poi, dopo gli atti di rito, al carcere di Regina Coeli. I familiari del ragazzo arrestato hanno raccontato anni di furti e violenze in casa dovuti alla dipendenza dalle droghe.

Fonte della notizia:

https://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/picchia_compagna-3610656.html



www.asaps.it

Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali

Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

